SOCIETÀ PER AZIONI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
16 NOVEMBRE 2026

Risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea ai sensi dell'articolo 127-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

I GRANDI VIAGGI S.P.A.

SEDE SOCIALE:
VIA DELLA MOSCOVA N.° 36
201121 MILANO
CAPITALE SOCIALE 43.390.892,46 EURO INTERAMENTE VERSATO
REGISTRO IMPRESE E CODICE FISCALE/PARTITA IVA 09824790159
R.E.A. 1319276

Domande dell'azionista Michele Cappone in qualità di legale rappresentante delle società Otium S.r.l. e F2A S.r.l. del 6 novembre 2026

Premessa

*Le presenti domande si riferiscono all'assemblea convocata per il 16 novembre 2026 (l'"**Assemblea**") su richiesta dell'azionista Helios S.r.l. ai sensi dell'art. 2367 c.c. La convocazione dell'Assemblea si è resa necessaria a seguito del rifiuto di I Grandi Viaggi S.p.A. (la "**Società**") di rispondere alle domande di chiarimento formulate dagli azionisti Otium S.r.l. e F2A S.r.l. sul contenuto della Relazione del Collegio sindacale in occasione dell'Assemblea del 4 settembre 2026. Tali domande non sono state prese in considerazione in quanto la Società le ha ritenute non pertinenti alle materie poste all'ordine del giorno in quanto, nonostante la richiesta formulata dallo stesso Collegio sindacale nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 luglio 2026 affinché la Relazione fosse presentata all'Assemblea (quanto meno quale comunicazione), la relativa illustrazione e discussione non erano state inserite all'ordine del giorno di quell'Assemblea (cfr. verbale dell'Assemblea del 4 settembre 2026).*

Le domande che seguono sono pertinenti alle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea del 16 novembre 2026, che comprendono, su richiesta di Helios S.r.l., la discussione della Relazione del Collegio sindacale del 19 agosto 2026, la discussione delle attività documentali richieste dal Collegio e del piano di rimedio e rafforzamento dei presidi indicati nella Relazione, nonché le valutazioni in merito all'eventuale esercizio dell'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c..

Le domande che seguono sono formulate alla luce delle risultanze della Relazione del Collegio sindacale del 19 agosto 2026 in cui, tra l'altro, il Collegio ha evidenziato che diversi profili sollevati nelle denunce (tra cui quelli relativi a Blue Bay Village Ltd ("BBV") ed all'accertamento dell'autorità fiscale nei confronti di Vacanze Zanzibar Ltd) non risultavano verificabili alla data della Relazione per la mancata disponibilità della documentazione richiesta.

Le presenti domande non intendono anticipare conclusioni circa l'eventuale esistenza di un danno patrimoniale o di responsabilità degli amministratori, ma sono finalizzate a consentire agli azionisti di comprendere quali verifiche siano state effettivamente svolte, quale documentazione le supporti e quali ulteriori attività la Società intenda porre in essere.

Le domande sono formulate anche al fine di consentire agli azionisti di verificare se le criticità e le raccomandazioni formulate dal Collegio sindacale siano state o siano in corso di essere concretamente recepite dagli organi sociali.

Domanda

1. Ragioni della ritardata trasmissione della Prima Denuncia al Collegio sindacale e del mancato accoglimento della proposta del Collegio di posticipare l'Assemblea del 4 settembre 2026 per permettere il completamento delle verifiche

La Relazione del Collegio sindacale evidenzia in premessa il fatto che la Prima Denuncia, inviata tramite PEC in data 3 aprile 2026, sia stata trasmessa al Collegio sindacale solo in data 23 aprile 2026 (e quindi con un ritardo di venti giorni) e, al tempo stesso, pur non avendo messo a disposizione del Collegio l'intera documentazione richiesta per portare a termine le necessarie verifiche, non sia stata accolta la proposta dei sindaci di fissare l'Assemblea del 4 settembre 2026 richiesta dal socio di maggioranza Monforte & C. S.r.l. in data 1 luglio 2026 (quindi circa tre mesi

dopo la ricezione della Prima Denuncia e venti giorni dopo la Seconda Denuncia) in una data successiva al 4 settembre, in modo da permettere il completamento delle verifiche stesse.

Si chiede di precisare:

- *per quali ragioni la Prima Denuncia sia stata trasmessa con tale rilevante ritardo, quale sia la procedura di protocollo ed inoltro delle comunicazioni agli organi sociali,*

- *quale funzione o soggetto abbia il compito di adempiere a tale funzione e abbia concretamente gestito la trasmissione della Prima Denuncia,*

- *chi abbia deciso di non accogliere la proposta del Collegio relativa alla fissazione dell'assemblea in una data successiva al 4 settembre u.s.,*

- *quali siano state le motivazioni di tale decisione e*

- *quale sia stata la posizione assunta dai Consiglieri indipendenti a tale riguardo.*

Risposta

Le comunicazioni indirizzate alla Società pervengono di norma alla Società a mezzo PEC, inviata per prassi anche a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La PEC indirizzata alla Società viene ricevuta dal CFO, che ne cura l'inoltro agli organi sociali quando necessario. La Prima Denuncia, diversamente dalla prassi, era stata inviata alla sola Società e non anche ai singoli componenti degli organi sociali. Non appena constatato che i Consiglieri e i Sindaci non l'avevano ricevuta, il CFO ha provveduto senza indugio a inoltrarla loro. La decisione di non accogliere la proposta del Collegio Sindacale di fissare l'Assemblea in una data successiva al 4 settembre 2026 è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 luglio 2026. Non si ritiene di fornire dettagli sulle posizioni dei singoli Consiglieri, che restano nell'ambito delle dinamiche interne e della dialettica dell'organo amministrativo.

Domanda

2. Composizione degli organi delle controllate estere

Il Collegio ha accertato che fosse fondata la censura relativa all'inadeguatezza della risposta resa alle domande assembleari sulle cariche nelle controllate estere, "anche tenendo conto che la diretta presenza negli organi amministrativi delle società controllate estere del dott. Luigi Maria Clementi, presidente del C.d.A. di IGV e vertice della catena di controllo della medesima… …costituiva un'informazione pertinente ai fini di una risposta completa agli azionisti, soprattutto in ragione del fatto che la sovrapposizione di incarichi e la rilevanza operativa delle controllate rischiano di incidere in modo significativo sulla comprensione dei processi decisionali del Gruppo"

Si chiede di:

- *indicare chi aveva predisposto le risposte alle domande al riguardo presentate in occasione dell'assemblea di febbraio 2026 e chi le aveva eventualmente verificate;*

- *conoscere se i consiglieri di amministrazione (in particolare quelli che ricoprono la carica da oltre 10 anni e che hanno dunque approvato il prospetto di aumento di capitale del 2015 che non conteneva tale informazione e quelli comunque presenti nei comitati endoconsiliari) fossero tutti a conoscenza di tale situazione in considerazione delle conseguenze che ne possono derivare sia nella comprensione dei processi decisionali del Gruppo che per gli stessi rischi operativi.*

Risposta

In linea con la prassi delle società quotate, le risposte alle domande pervenute prima dell'Assemblea sono predisposte a cura degli amministratori esecutivi, con il supporto delle competenti strutture della Società. I poteri del Presidente, così come le cariche ricoperte nelle controllate, risultano dalle visure camerali e dai pubblici registri. Ai Consiglieri resta in ogni caso riservata la facoltà di chiedere, nell'esercizio dei propri compiti, ogni ulteriore informazione.

A. Blue Bay Village Ltd

Domanda

3. Ragioni economiche della erogazione e della successiva conversione dei finsoci in capitale

Il Collegio non ha individuato alcuna relazione istruttoria che illustrasse le ragioni della erogazione dei finanziamenti soci alle controllate estere, le analisi che ne valutassero la effettiva possibilità di rimborso e la verifica dei rischi dei mercati di riferimento (ivi compresa l'asserita instabilità sociale e politica) che potessero eventualmente sconsigliare l'erogazione dei finanziamenti in quanto difficilmente recuperabili.

Il medesimo organo ha rilevato altresì l'assenza di una relazione istruttoria che spieghi perché la conversione dei finanziamenti in capitale fosse preferibile rispetto ad alternative quali il rimborso, la ristrutturazione o la prosecuzione del finanziamento.

Si chiede di indicare:

- *il contenuto della attività istruttoria effettuata al momento della erogazione dei finanziamenti soci alle controllate estere e le ragioni per le quali l'instabilità sociale e politica (successivamente richiamata tra le cause della integrale svalutazione della partecipazione) non avessero sconsigliato tali versamenti;*

- *quali alternative siano state concretamente esaminate dal Gruppo prima di procedere alla conversione di circa €5,36 milioni di crediti verso BBV e sulla base di quale analisi sia stata ritenuta economicamente conveniente la soluzione adottata sebbene contestualmente non si ritenesse persistere alcun elemento a favore di una neppure parziale ripresa di valore.*

Risposta

I finanziamenti soci in favore della controllata BBV sono stati erogati da IGV Hotels S.p.A., sub-holding titolare della partecipazione, nell'esercizio dei poteri conferiti al Presidente, con la finalità di coprire le perdite registrate dalla controllata, assicurandone la continuità operativa e preservando il valore del patrimonio immobiliare del Gruppo, oggetto di periodiche stime da parte di periti locali. La conversione in capitale dei crediti verso BBV è stata esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 settembre 2024, che ha deliberato di conferire mandato al Presidente per il perfezionamento dei relativi atti. La conversione è stata ritenuta la soluzione più idonea, anche in ragione di considerazioni connesse alla fiscalità locale. Tutta la documentazione relativa ai finanziamenti è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale. Il dettaglio delle opzioni considerate pertiene alle valutazioni gestorie del Consiglio di Amministrazione.

Domanda

4. Data effettiva dell'aumento di capitale

La Relazione del Collegio sindacale evidenzia una discrasia tra la data del 4 ottobre 2024, risultante dal Database OPC, e la documentazione societaria che colloca deliberazione e assegnazione delle nuove azioni al 13 novembre 2024 (dunque dopo il termine dell'esercizio sociale).

Si chiede di precisare quale sia la data giuridicamente ed economicamente effettiva dell'aumento di capitale di BBV e di indicare, con riferimento a tale data, quali siano gli atti societari e contabili che ne attestano il perfezionamento.

Risposta

Le date dell'operazione di aumento di capitale di BBV – comunicate alla Società dalla controllata e conseguentemente recepite sulla base di tali comunicazioni – si riferiscono a momenti distinti dell'operazione: la conversione dei crediti in capitale è stata rilevata alla data del 4 ottobre 2024, laddove l'assemblea della controllata ha formalizzato l'emissione e l'assegnazione delle nuove azioni in data 13 novembre 2024.

Domanda

5. Rapporto di assegnazione e numero delle azioni emesse

La documentazione societaria indicava un rapporto di sottoscrizione pari a 1 nuova azione ogni 2 azioni possedute, mentre risultano effettivamente emesse 480.000 nuove azioni a fronte di 1.044.000 azioni preesistenti. La Società ha qualificato tale discrasia come un errore (ripetuto numerose volte e in diversi documenti societari).

La Relazione del Collegio ha altresì evidenziato la necessità di chiarire la componente aggiuntiva che porta l'importo complessivo dell'operazione a circa €5,361 milioni, rispetto all'importo di circa €4,764 milioni inizialmente considerato.

Si chiede di precisare:

- *chi abbia determinato il numero di 480.000 azioni,*
- *quando tale determinazione sia stata effettuata,*
- *quale sia il documento che la formalizza e*
- *per quale ragione il rapporto 1:2 sia stato riportato negli atti societari se non corrispondeva al numero effettivo di azioni da ricevere.*

Si chiede di indicare inoltre analiticamente:

- *l'origine dell'importo aggiuntivo di €596.856,*
- *quando sia stato determinato,*
- *da chi sia stato autorizzato e*
- *quale documento ne dimostri la giustificazione economica e contabile.*

Risposta

BBV è stata costituita nel 1985 con la partecipazione di un socio locale di minoranza. Nel tempo, a fronte delle perdite registrate dalla controllata, il Gruppo ha sostenuto BBV mediante successivi aumenti di capitale, non sottoscritti dal socio di minoranza, la cui partecipazione si è conseguentemente ridotta al 6,97% e, a esito dell'ultimo aumento, al 4,72%. In tale contesto, le modalità dell'aumento di capitale, incluso il numero di 480.000 nuove azioni, sono state definite all'esito di una trattativa condotta in loco dal consulente di BBV con il socio di minoranza, al fine di prevenire possibili contestazioni. Il riferimento al rapporto di "una nuova azione ogni due possedute" riportato in alcuni atti costituisce un mero errore materiale. L'aumento è stato integralmente sottoscritto da IGV Hotels S.p.A. mediante conversione dei crediti vantati verso BBV. La componente aggiuntiva dell'importo corrisponde al credito originariamente vantato dalla Società nei confronti di BBV, e deriva da acconti corrisposti su soggiorni, a fronte dei quali i ricavi realizzati localmente sono risultati inferiori, ed è stato ricompresa nella conversione al fine di rafforzare ulteriormente la struttura patrimoniale di BBV. Non si ritiene di fornire ulteriori elementi di dettaglio, che pertengono alla gestione della Società e del gruppo e, come tali, sono riservati al Consiglio di Amministrazione.

Domanda

6. Valore pre-money e determinazione del prezzo e del sovrapprezzo

Il Collegio ha rilevato che non sono stati messi a disposizione alcun business plan, analisi di scenario, prospetti di determinazione del prezzo e del sovrapprezzo e un documento contemporaneo all'operazione che illustri i valori pre-money e post-money.

Si chiede di indicare quale fosse il valore pre-money attribuito a BBV al momento dell'aumento di capitale, chi lo abbia determinato, sulla base di quali criteri e quale documento contemporaneo all'operazione ne costituisca il supporto.

Si chiede di indicare il procedimento seguito per determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni e il relativo sovrapprezzo, precisando: (i) il valore attribuito a ciascuna azione; (ii) il valore complessivo attribuito al capitale economico di BBV; (iii) il valore pre-money; (iv) il valore post-money; (v) le metodologie valutative utilizzate; (vi) i soggetti che hanno materialmente effettuato tali valutazioni. Si chiede inoltre di indicare dove sia conservato il fascicolo valutativo contemporaneo all'operazione.

Risposta

Il prezzo di emissione delle nuove azioni è stato determinato nell'ambito della definizione delle modalità dell'aumento di capitale descritta nella risposta che precede, cui si rinvia per ogni elemento funzionale a illustrarne la logica e i criteri di riferimento. Il dettaglio analitico dei valori, delle singole elaborazioni e della relativa documentazione di supporto attiene alla gestione della controllata e alle valutazioni riservate agli organi amministrativi competenti.

Domanda

7. Socio di minoranza BBV

La Relazione del Collegio conferma quanto allegato nella Seconda Denuncia e, sebbene esplicitamente richiesto in occasione dell'assemblea di febbraio 2026, non adeguatamente rappresentato in passato agli azionisti. In tale occasione era stato infatti richiesto il nominativo del socio di minoranza e l'esistenza di accordi particolari con lo stesso e la società aveva replicato semplicemente identificando genericamente in un "soggetto locale" il socio (che invece si è scoperto

successivamente essere di nazionalità italiana) e negando qualsiasi rapporto (ma ora si apprende essere un imprenditore attivo nel settore).

Si chiede di indicare chi aveva predisposto le risposte alle domande avente ad oggetto il socio di minoranza di BBV presentate in occasione dell'assemblea di febbraio 2026.

Si chiede altresì di conoscere se il signor Thomas Eric Fernandes abbia mai avuto rapporti diretti o indiretti con il gruppo IGV e/o con il dott. Luigi Maria Clementi e, nel caso, descrivere gli stessi anche al fine di comprendere possibili conflitti di interesse.

Risposta

Con riferimento alle modalità di predisposizione delle risposte alle domande formulate in occasione dell'assemblea di febbraio 2026, si rinvia a quanto indicato in risposta alla domanda n. 2. Il socio di minoranza di BBV, sig. Thomas Eric Fernandes, è un imprenditore operante localmente nel settore dei servizi turistici. Per quanto a conoscenza della Società, oltre ai rapporti commerciali per prestazioni di servizi fatturati da Wildlife Safari (società riferibile a Thomas Eric Fernandes) a BBV e a I Grandi Viaggi, non sussistono rapporti di altra natura, diretti o indiretti, tra il sig. Fernandes e il Gruppo IGV o il dott. Luigi Maria Clementi.

Domanda

8. Iniziativa di vendita della struttura

La Relazione del Collegio illustra che gli amministratori esecutivi di IGV, dott. Luigi Maria Clementi e dott.ssa Corinne Clementi, hanno dichiarato di aver appreso dell'esistenza dell'annuncio riferibile al complesso turistico soltanto dalla denuncia presentata da Otium Srl e F2A Srl il 10 giugno 2026 sebbene già le domande presentate per l'assemblea di febbraio 2026 ne contenessero esplicito riferimento.

Si chiede di indicare chi aveva predisposto le risposte alle domande presentate in occasione dell'assemblea di febbraio 2026.

Si chiede altresì se, oltre che attivarsi per richiedere la rimozione dell'annuncio, è stato richiesto all'intermediario da chi avesse ricevuto l'incarico di vendita e se sia stato valutata l'ipotesi di presentare richiesta di indennizzo per l'evidente danno (anche di immagine) che ne è potuto derivare. Nel caso non sia stata richiesta l'origine dell'incarico nè si sia assunta alcuna altra iniziativa a tutela del gruppo, si chiede di conoscerne le motivazioni.

Risposta

Con riferimento alle modalità di predisposizione delle risposte alle domande formulate in occasione dell'assemblea di febbraio 2026, si rinvia a quanto indicato in risposta alla domanda n. 2. L'annuncio in questione non corrispondeva ad alcun incarico di vendita o processo di dismissione deliberato o autorizzato dalle società del Gruppo. Appresa la circostanza, la Società Blue Bay Village si è prontamente attivata mediante formale diffida nei confronti della società che aveva esposto la struttura alla vendita al fine di tutelarsi. Indi la suddetta società provvedeva alla rimozione dell'annuncio. Si è ritenuto allo stato non opportuno intraprendere iniziative ulteriori, con riserva di ogni azione a tutela del Gruppo qualora emergessero elementi nuovi.

B. Procedura sulle operazioni con parti correlate

Domanda

9. Qualificazione dell'operazione BBV come "Esclusa"

Il Collegio ha rilevato che il Database OPC registra l'operazione come "Esclusa", ma non consente di verificare quando, da chi e sulla base di quale specifica esenzione sia stata effettuata la qualificazione.

Si chiede di indicare il nominativo del soggetto che ha effettuato la qualificazione dell'operazione BBV ai fini OPC, la data nella quale tale qualificazione è stata effettuata e la specifica disposizione della procedura OPC sulla quale essa è stata fondata.

Si chiede altresì di indicare quale documento, formato anteriormente al perfezionamento dell'operazione, dimostri: (a) l'applicabilità dell'esenzione dalla procedura OPC; (b) l'assenza di interessi significativi di altre parti correlate; (c) le valutazioni effettuate sulla presenza di eventuali interessi personali degli amministratori coinvolti; (d) la verifica della convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni dell'operazione. Qualora tale documento non esista, si chiede di dichiararlo espressamente.

Si chiede anche di conoscere se colui che ha effettuato la qualificazione dell'operazione BBV ai fini OPC conoscesse l'identità del socio di minoranza e, nel caso, avesse verificato la natura degli eventuali rapporti (anche di tipo commerciale) con il gruppo IGV ovvero con il dott. Luigi Maria Clementi.

Risposta

L'operazione BBV è stata qualificata come "esclusa" ai fini della Procedura per le operazioni con parti correlate della Società (la "**Procedura OPC**"), ai sensi del paragrafo 2.5 e dell'articolo 3.2, lettera d), della stessa, in quanto posta in essere tra società controllate appartenenti al medesimo gruppo, e parimenti considerato che l'operazione, in quanto finalizzata al riequilibrio patrimoniale e finanziario della partecipata e al consolidamento della sua struttura patrimoniale, non comporta il trasferimento di valore a soggetti terzi estranei al gruppo. In conformità alla Procedura OPC, la qualificazione dell'operazione BBV è stata effettuata dalla funzione aziendale costituita dal *Chief Financial Officer (CFO)* e dal Responsabile incaricato dalla Direzione Societaria in data 4 ottobre 2024. Con riferimento alla documentazione richiesta, la qualificazione dell'operazione risulta dall'annotazione nel Database OPC e dalla documentazione dell'operazione esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 settembre 2024. Ogni ulteriore dettaglio sull'attività istruttoria interna, sui singoli soggetti coinvolti e sulla documentazione di lavoro delle funzioni aziendali pertengono al funzionamento dei presidi organizzativi della Società.

Domanda

10. Database OPC e cronologia delle modifiche

Il Collegio ha rilevato che gli estratti PDF del Database sono stati forniti soltanto il 28 luglio 2026 e che non sono stati forniti il file nativo Excel e la cronologia delle modifiche.

Si chiede di precisare per quale ragione il file nativo del Database OPC e la relativa cronologia delle modifiche non siano stati messi a disposizione del Collegio sindacale e se tali documenti siano oggi disponibili.

Risposta

Al Collegio Sindacale sono stati messi a disposizione gli estratti del Database OPC, contenenti, per ciascuna operazione, le informazioni rilevanti ai fini delle verifiche richieste.

C. Documentazione mancante e misure correttive

Domanda

11. Documentazione ancora mancante

Il Collegio ha raccomandato l'acquisizione di tutta la documentazione mancante relativa all'operazione BBV e, ove documenti non siano esistenti o reperibili, una dichiarazione formale di inesistenza o irreperibilità.

Si chiede di precisare quali dei documenti richiesti dal Collegio non siano tuttora disponibili e, per ciascuno di essi, se la Società intenda formalmente dichiararne l'inesistenza, l'irreperibilità o la mancata formazione.

Risposta

Alla data odierna, tutta la documentazione disponibile richiesta dal Collegio Sindacale è stata messa a disposizione dello stesso.

Domanda

12. Documentazione successivamente messa a disposizione del Collegio sindacale

Dalla Relazione del Collegio sindacale (cfr. in particolare §§ 3.3, 4.1, 4.5, 5.2 e 5.8) risulta che, alla data del 19 agosto 2026, la Società non aveva messo a disposizione del Collegio parte essenziale della documentazione richiesta per completare le proprie verifiche. A distanza di quasi tre mesi dal deposito della Relazione, e fermo quanto già chiesto con la domanda 11 in ordine ai documenti tuttora non disponibili, è di interesse per gli azionisti conoscere quali documenti, inizialmente non consegnati, siano stati successivamente messi nella disponibilità del Collegio.

Si chiede di indicare quali, tra i documenti richiesti dal Collegio per completare le proprie verifiche e inizialmente non consegnati, siano stati successivamente messi nella disponibilità del Collegio, precisando per ciascuno di essi la data di consegna e, in particolare (oltre al file nativo del Database OPC e alla relativa cronologia delle modifiche, di cui alla domanda 10):

- *la documentazione istruttoria, economica e valutativa posta a fondamento dell'aumento di capitale di BBV del 2024 (business plan, analisi di scenario, prospetti di determinazione del prezzo e del sovrapprezzo, calcoli dei valori pre e post money e pareri);*
- *il fascicolo istruttorio dell'operazione BBV, la comunicazione scritta dell'esito della qualificazione OPC e le analisi concernenti la componente aggiuntiva di € 596.856 e l'importo complessivo di € 5.361.299;*
- *la documentazione analitica posta a fondamento della svalutazione del 2018 e delle successive verifiche circa l'eventuale ripristino di valore, ivi compreso il prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto locale e patrimonio netto rettificato di BBV;*
- *la valutazione probabilistica degli scenari di esito relativa a ciascuna delle contestazioni fiscali di Vacanze Zanzibar Ltd.*

Risposta

Si rinvia alla domanda n. 11 che precede. Si precisa che i verbali del Presidio Operativo Parti Correlate relativi alle operazioni infragruppo con le controllate estere, tra cui il verbale del 4 ottobre 2024 concernente la qualificazione ai fini OPC della conversione in capitale dei crediti verso BBV, la stima del compendio immobiliare di BBV predisposto da periti locali, nonché l'estratto del verbale dell'assemblea di BBV relativo all'aumento di capitale sono, alla data odierna, nella disponibilità del Collegio Sindacale.

Domanda

13. Revisione indipendente dell'operazione BBV

Il Collegio ha raccomandato una revisione indipendente dell'intera operazione BBV, comprendente finanziamenti, conversione, aumento di capitale, prezzo, sovrapprezzo, valori pre/post-money, convenienza per il Gruppo, qualificazione OPC e dichiarazioni di interesse.

Si chiede se il Consiglio di amministrazione abbia già deliberato di dare attuazione a tale raccomandazione; in caso affermativo, quale soggetto indipendente sarà incaricato, quale sarà l'oggetto dell'incarico e quale sarà il termine previsto per la conclusione della revisione; in caso negativo, per quali ragioni il Consiglio non intenda dare immediata attuazione alla raccomandazione del Collegio sindacale.

Risposta

Alla data odierna, sono state avviate le valutazioni in merito al conferimento a un professionista di adeguato *standing* e in possesso dei requisiti di indipendenza dell'incarico di revisione dell'operazione BBV.

D. Accertamento fiscale relativo a Vacanze Zanzibar Ltd e politiche di transfer pricing

Domanda

14. Contestazioni fiscali

Dalla lettura del progetto di bilancio 2025, pubblicato nel febbraio 2026, si è appresa la notizia dell'accertamento fiscale del Tanzania Revenue Authority (TRA) avvenuta nel gennaio 2025. L'informativa è estremamente sintetica e, oltre a quantificare la pretesa dell'autorità fiscale in 14.272 milioni di Scellini (quasi 5 milioni di euro), si limita sostanzialmente a riferire che la stessa si riferisce ai periodi di imposta dal 2017 al 2021 e che riguarda Withholding Tax, Corporate Tax, Paye Tax e SDL Tax. Non è invece nota la suddivisione dell'importo dell'accertamento tra presunte imposte evase, sanzioni ed interessi e neppure la suddivisione delle maggiori imposte reclamate tra le diverse tipologie oggetto di accertamento.

Nei cinque anni oggetto dell'accertamento fiscale, Vacanze Zanzibar Ltd ha mediamente avuto un giro di affari di circa 2 milioni di euro l'anno e quindi, complessivamente, circa 10 milioni di euro: conseguentemente la pretesa fiscale del TRA è pari a circa due volte e mezza il fatturato annuo degli esercizi oggetto di contestazione ovvero circa la metà del fatturato complessivamente realizzato nel periodo oggetto di verifica.

La Relazione del Collegio sindacale evidenzia l'assenza di un chiaro quadro istruttorio relativo a ciascuna delle singole contestazioni fiscali, con motivata ponderazione probabilistica degli scenari

di esito per ciascuna delle stesse e riconosce, quanto meno, una criticità relativamente alla completezza e tempestività della informativa.

Si chiede di rendere nota agli azionisti la composizione analitica della pretesa ricevuta dal TRA, suddividendola tra imposte (a loro volta precisando dettagliatamente l'importo relativo a Withholding, Corporate, Paye e SDL Tax), sanzioni ed interessi.

Risposta

La diffusione al pubblico della composizione analitica della pretesa notificata dalla Tanzania Revenue Authority alla controllata Vacanze Zanzibar Ltd, e quindi delle singole contestazioni e degli importi riconducibili a ciascuna di esse potrebbe pregiudicare la posizione difensiva della controllata nei confronti dell'autorità fiscale. L'intera documentazione intercorsa con l'autorità fiscale è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale. Si precisa, in ogni caso, che il tema è oggetto di costante monitoraggio.

Domanda

15. Politiche di transfer pricing

In un recente articolo apparso su La Repubblica, in risposta alla evidenza delle significative perdite registrate dalle società estere negli ultimi dieci anni (complessivamente superiori a 20 milioni di euro), la società (si presume nella persona degli amministratori esecutivi) "rivendica che le società estere, in dieci anni, hanno contribuito positivamente agli utili realizzati in Italia per 7,7 milioni" (corrispondente dunque a quasi l'80% del fatturato complessivamente realizzato in tale arco temporale dalle società estere). La relazione del Collegio sindacale raccomanda, d'altro canto, la revisione dei contratti intercompany e le politiche di transfer pricing da cui notoriamente possono derivare rischi fiscali.

Si chiede al Consiglio di amministrazione (e, per quanto di competenza, al Comitato Controllo Interno e la Gestione dei Rischi) di confermare (i) la correttezza della notizia di utili superiori a 7 milioni di euro generati in Italia negli ultimi dieci anni, direttamente derivanti dall'operatività delle controllate estere e (ii) di conoscere la natura delle verifiche realizzate per il monitoraggio dei rapporti intercompany e il corretto presidio dei rischi (anche fiscali) derivanti.

Risposta

Per le informazioni già rese pubbliche, si rinvia alla relativa documentazione, ivi incluso il bilancio consolidato della Società. I rapporti *intercompany* sono oggetto di monitoraggio da parte della Società nell'ambito del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il coinvolgimento delle competenti funzioni aziendali. Nel rispetto della riservatezza delle informazioni commerciali del Gruppo, la Società non ritiene di rendere pubblici ulteriori dettagli circa il trattamento dei rapporti *intercompany* e delle condizioni economiche ivi previste. La relativa documentazione è a disposizione del Collegio Sindacale.

E. Governance e concentrazione dei poteri

Domanda

16. Contrappesi alla concentrazione dei poteri

Il Collegio ha rilevato la concentrazione in capo al Presidente e amministratore esecutivo di IGV di significativi poteri anche nei confronti delle controllate e ha osservato che le proposte del consigliere

di minoranza volte a introdurre limiti o forme di preventiva collegialità non sono state accolte dal CdA senza che risultino fornite motivazioni.

Si chiede di indicare quali siano le ragioni per cui tali proposte non siano state accolte e quali specifici contrappesi alternativi siano oggi concretamente operativi per assicurare un adeguato controllo collegiale sulle operazioni rilevanti delle controllate. Si richiede in particolare di conoscere se tutti i Consiglieri indipendenti indicati dal socio di maggioranza hanno votato contro le proposte del consigliere di minoranza e, nel caso, come hanno motivato la propria posizione.

Risposta

Le deleghe conferite al Presidente si inseriscono nell'ambito dell'assetto di *governance* della Società, nel quale il Consiglio di Amministrazione conserva in ogni caso il potere di impartire direttive agli organi delegati e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, ricevendo dagli stessi periodica informativa sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, anche delle controllate. Non si ritiene di fornire dettagli sulle posizioni dei singoli Consiglieri, che restano nell'ambito delle dinamiche interne e della dialettica dell'organo amministrativo.

Domanda

17. Finanziamenti e operazioni rilevanti delle controllate

Il Collegio ha raccomandato l'introduzione di una matrice delle materie da sottoporre preventivamente al CdA, comprendente ricapitalizzazioni di controllate in perdita e finanziamenti rilevanti.

Si chiede di indicare quali siano oggi le soglie quantitative e qualitative oltre le quali un finanziamento, una ricapitalizzazione o altra operazione rilevante di una controllata deve essere preventivamente sottoposta al Consiglio di amministrazione di IGV e quale organo abbia attualmente il potere di autorizzarla.

Risposta

La concessione di finanziamenti alle società partecipate rientra nelle deleghe conferite al Presidente, pubblicamente disponibili.

Domanda

18. Delega permanente al Presidente per la partecipazione alle assemblee delle controllate

Dalla Relazione del Collegio sindacale (cfr. §§ 3.3, 4.2 e 6.1) risulta che, con deliberazione del Consiglio di amministrazione di IGV Hotels S.p.A. del 16 marzo 2022, rinnovata il 31 marzo 2025, al dott. Luigi Maria Clementi, Presidente di IGV Hotels S.p.A. e Presidente e amministratore esecutivo di IGV, sono stati attribuiti ampi poteri (sostanzialmente illimitati), comprensivi della nomina di cariche sociali e della partecipazione, con voce e voto, alle assemblee delle società partecipate. Per effetto di tale delega il Presidente determina, direttamente o tramite procuratore, la composizione degli organi amministrativi delle controllate e, conseguentemente, i relativi compensi; il dott. Clementi è inoltre l'unico componente dell'attuale Consiglio di amministrazione di IGV presente negli organi amministrativi di tutte e tre le controllate estere.

Si chiede se il Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi ("CCR") e il Comitato OPC abbiano mai ritenuto di esaminare la delega permanente conferita al Presidente per la partecipazione alle assemblee delle società controllate, attraverso la quale egli determina sia la composizione dei consigli di amministrazione delle controllate, di cui fa parte lo stesso Presidente, sia i relativi

compensi. In caso affermativo, si chiede di indicare in quali date e con quali esiti; in caso negativo, si chiede di spiegare le ragioni per cui tale materia, e le conseguenti deliberazioni, non sia mai stata considerata di propria competenza.

Si chiede inoltre di fornire l'elenco completo dei consigli di amministrazione delle società controllate nei quali il dott. Luigi Maria Clementi e la dott.ssa Corinne Clementi, amministratore delegato di IGV e figlia del Presidente, siano entrati a far parte per effetto di tale delega, con indicazione, per ciascuno di essi, della data di nomina, della durata della carica e dei compensi riconosciuti a qualsiasi titolo. Tale richiesta riguarda un periodo non inferiore agli ultimi cinque esercizi.

Si chiede infine se la delega, le nomine effettuate in forza della stessa e la determinazione dei relativi compensi siano state qualificate come operazioni con parti correlate ai sensi della Procedura OPC della Società e, in caso negativo, per quale ragione tale decisione non sia rientrata tra le operazioni con parti correlate, precisando, ove sia stata applicata un'esenzione, quale sia stata e da chi sia stata individuata.

Risposta

Le cariche ricoperte nelle controllate, con le relative date di nomina e durata, risultano dai pubblici registri. Nessun compenso viene riconosciuto dalle controllate estere. Gli eventuali compensi riconosciuti dalle controllate italiane sono riportati, per ciascun esercizio, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata dalla Società, cui si rinvia. Tali compensi, determinati in conformità alla politica di remunerazione della Società, rientrano nei casi di esenzione previsti dalla Procedura OPC.

Richieste conclusive

Gli azionisti chiedono che le risposte alle presenti domande siano rese in modo puntuale, completo e documentato. *Qualora la Società non disponga della documentazione richiesta, si chiede che tale circostanza venga espressamente dichiarata, specificando, ove possibile, se la documentazione risulti inesistente, non formata, irreperibile o comunque non più disponibile.*

Si chiede inoltre che le presenti domande, le relative risposte e le eventuali dichiarazioni della Società circa la documentazione disponibile o mancante siano integralmente acquisite al verbale dell'Assemblea.

Resta espressamente ferma ogni valutazione e iniziativa degli azionisti in relazione alle risultanze della Relazione del Collegio sindacale del 19 agosto 2026, alle risposte che saranno fornite in Assemblea e alla documentazione che dovesse successivamente emergere.